

singoli membri della C. I. C. I. e viene quindi introdotto l'ing. Cipriani (cui seguono poi l'ing. Bonanni e l'ing. Benazzo) per chi chiarisca i lati tecnici della questione.

L'ing. Cipriani, invitato ad esporre, illustra la situazione immobiliare sulla piazza di Milano fin da quando, nel luglio 1923, l'INA si occupò del problema. Essendo i vecchi centri già ormai saturati, fu giocoforza orientarsi verso quelli di nuova formazione. Fra questi, appunto, nel quinquennio anteriore alla guerra, si presentò di grande interesse quello di San Babila che è costituito da un crocicchio in cui si collegano sei importanti arterie. A questo proposito fornisce i dati dei costi delle aree rispetto a zone limitrofe e così accenna che, ad esempio, all'angolo tra via Aquello e Corso Vittorio Emanuele vengono chieste 700.000 lire al metro quadrato; il suolo sulla nuova via di piano regolatore di San Babila - Piazza Beccaria, per una superficie di mq. 2.000 si tratta sulla base di L. 100.000 al metro quadrato; per l'area del fabbrica